ORG: MODULO 2:

INTRODUZIONE:

ECONOMIA = STUDIA IL MODO CON CUI GLI INDIVIDUI, IMPRESE, AZIENDE, PRENDONO DECISIONI CIRCA L'USO DI RISORSE SCARSE PER QUANTO RIGUARDA LA PRODUZIONE, IL TUTTO FINALIZZATO ALLA SODDISFAZIONE DI BISOGNI.

RUMORS = SONO NOTIZIE CHE GIRANO, CHE CREANO L'UMORE DEL MERCATO, LA BORSA NE E' MOLTO INFLUENZATA.

BILANCIO = STRUMENTO CHE MI FA CAPIRE LO STATO DI SALUTE DELLA MIA IMPRESA TRAMITE DEI TERMINI DI RIFERIMENTO, non LO MISURO CON:
- SOLDI IN CASSA/BANCA.
- IL VALORE DELLE AZIONI.

• L'IMPRESA HA IL FINE DI CREARE VALORE. DISTINGUIAMO:

a) **MODELLO DEL VALORE** = - NON E' OBBLIGATORIO.
- VALUTA LO STATO DI SALUTE IN RAPPORTO DI FLUSSI DI CASSA NETTI GENERATI VERSO GLI AZIONISTI. (NEL FUTURO).

b) **MODELLO CONTABILE** = - SI PRENDONO A RIFERIMENTO DELLE GRANDEZZE CHE RENDONO CONTO DI QUANTO E' STATO FATTO, CALCOLANDO:

1) **REDDITO D'ESERCIZIO** = PUO' ESSERE POSITIVO O NEGATIVO, INTUITIVAMENTE E' LA DIFFERENZA TRA PREZZO DI VENDITA E PREZZO D'ACQUISTO.

2) **CAPITALE DI FUNZIONAMENTO** = CIO' CHE ENTRA SI AGGIUNGE A CIO' CHE C'ERA GIA'.

CAPITALE INIZIALE + REDDITO FORMATO = CAPITALE.

L'OBIETTIVO E' QUELLO DI RAPPRESENTARE L'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELL'IMPRESA MEDIANTE UN SISTEMA DI VALORI CHE SINTETIZZA L'IMPATTO CHE LE OPERAZIONI DI GESTIONE HANNO SU: → REDDITO.
→ CAPITALE.

• **PRINCIPIO DELL'IDENTITA' GIURIDICA** = IL BILANCIO E TUTTE LE AZIONI SONO VISTE DAL PUNTO DI VISTA DELL'IMPRESA.

FASI DI VITA DELL'IMPRESA:

1) **FASE PRE-AZIENDALE** = IL SOGGETTO DEVE DECIDERE COME IMPIEGARE IL CAPITALE, SE E' O MENO CONVENIENTE AVVIARE L'IMPRESA.

2) **FASE INIZIALE / D'IMPIANTO** = L'IMPRESA COMINCIA A DOTARSI DELLA PROPRIA STRUTTURA, PREDOMINANO LE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO, CI SONO SPESE DI IMPIANTO COME TASSE AMMINISTRATIVE, ALLACCIAMENTO DELL'ENERGIA ELETTRICA.

3) FASE DI FUNZIONAMENTO = NORMALE FUNZIONAMENTO DELL'IMPRESA, VIENE SVOLTO IL CICLO PRODUTTIVO, QUI ABBIAMO IL BILANCIO DI ESERCIZIO.

4) FASE DI CESSAZIONE = VIENE MENO LA VITA ORDINARIA DELL'IMPRESA, PUO' ESSERE DOVUTA AD ESEMPIO:

→ CESSIONE = VIENE VENDUTA A UN NUOVO TITOLARE.

→ LIQUIDAZIONE = VENGONO MENO I LEGAMI CHE COSTITUISCONO L'IMPRESA, VENDO I SINGOLI BENI CHE LA COMPONGONO, LA SOMMA DEI VALORI DEI VARI BENI E' MINORE DEL VALORE DELL'INTERA IMPRESA.

questa DIFFERENZA E' ↓ L'AVVIAMENTO.

MASTER COPY

Tel. 388/9837745

⇝ LA CESSAZIONE PUO' ESSERE:

- RELATIVA = SI CONSERVA IL LEGAME TRA GLI ELEMENTI DELL'IMPR.
- ASSOLUTA = VIENE MENO IL LEGAME.

- VOLONTARIA = VOLUTA.
- COATTA = IMPOSTA DALLA LEGGE.

- Nella FASE DI FUNZIONAMENTO DIVIDO LA VITA DELL'IMPRESA IN INTERVALLI TEMPORALI DETTI PERIODI AMMINISTRATIVI: SOLITAMENTE COINCIDONO CON L'ANNO SOLARE. NASCONO DEI PROBLEMI PERCHE' FOTOGRAFO UNA DINAMICA, CI SONO AZIONI NON TERMINATE, ETC.

↓

quella PARTE DI OPERAZIONI DI GESTIONE CHE CADE NEL PERIODO AMMINISTRATIVO E' L'ESERCIZIO. NEL BILANCIO DI ESERCIZIO DO' PER BUONA L'IPOTESI DI FUNZIONAMENTO = LA MIA IMPRESA DOMANI CONTINUERA' A FUNZIONARE.

- IL BILANCIO CHE FACCIO PERIODICAMENTE E' DIVERSO DAL BILANCIO CHE POSSO FARE POCO PRIMA DELLA CESSAZIONE.

- IL BILANCIO TIENE TRACCIA SOLO DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE ESTERNA, DOVE L'IMPRESA ENTRA IN CONTATTO CON TERZI.

OPERAZIONI DI GESTIONE STRAORDINARIA:

- CESSIONE = VENDITA IN BLOCCO DELL'AZIENDA. L'AZIENDA CONTINUA A VIVERE IN CAPO AD UN NUOVO SOGGETTO.

FUSIONE = RIDUZIONE AD UNITA' DEI PATRIMONI DI DUE O PIU' SOCIETA' E CONFLUENZA DEI SOCI IN UN'UNICA STRUTTURA ORGANIZZATIVA. (PROP. DETTA PER INCORP.)

SCISSIONE = SI ATTUA MEDIANTE TRASFERIMENTO DELL'INTERO PATRIMONIO DI UNA SOCIETA' A PIU' SOCIETA' (SCISSIONE INTEGRALE) O CON IL TRASFERIMENTO DI PARTE DEL SUO PATRIMONIO (PARZIALE). (SOLO PER SOCIETA').

SCORPORAZIONE = UNA SOCIETA' PREESISTENTE CHE CONTINUA AD ESISTERE, CONFERISCE LA PROPRIA AZIENDA O UNA PARTE DI ESSA, IN UNA NUOVA SOCIETA' APPOSITAMENTE COSTITUITA O IN UNA GIA' ESISTENTE, RICEVENDO COME CONTROPARTITA AZIONI O QUOTE.

FINANZIAMENTO ATTINTO:

- OPERAZIONE MEDIANTE LA QUALE L'AZIENDA VIENE DOTATA DI MEZZI MONETARI NECESSARI PER LO SVOLGIMENTO DELLA SUA ATTIVITA'.

→ **CAPITALE DI RISCHIO (PROPRIO)** = VIENE CONFERITO DAL TITOLARE STESSO O DAI SOCI, NON C'E' DIRITTO ALLA RESTITUZIONE, E' REMUNERATO TRAMITE L'UTILE D'ESERCIZIO.

→ **CAPITALE DI CREDITO (DI TERZI)** = SI PARLA DI DEBITI DI FINANZIAMENTO, QUI C'E' UN OBBLIGO ALLA RESTITUZIONE, E' REMUNERATO CON L'INTERESSE.

↓

NEL CASO DI MANCATA RESTITUZIONE, I FINANZIATORI POSSONO ANCHE CHIEDERE IL FALLIMENTO (CESSAZIONE COATTA ASSOLUTA), PRIVILEGIO NEL RIMBORSO DELLE SOMME DERIVANTI DALLA LIQUIDAZIONE.

ABBIAMO DETTO CHE IL MODELLO CONTABILE SEGUE SOLO LE OPERAZIONI IN CUI C'E' UN RAPPORTO CONTERZI, QUESTO MODO DI RAGIONARE CI CONSENTE DI TENERE TRACCIA DI DEBITI, CREDITI, CASSA, MA NON CI DA' INFORMAZIONI SU QUANTO VALE IL CAPITALE DELL'IMPRESA, QUANTO VALE LA MIA IMPRESA.

FATTORI PRODUTTIVI:

1) **PLURIENNALI** = NON VENGONO INTERAMENTE CONSUMATI NEL PROCESSO PRODUTTIVO (es. IMPIANTO), SONO CORRELATI ALL'ECONOMIA DI TUTTI I PRODOTTI CUI HANNO PARTECIPATO, RECUPERIAMO LA SPESA PER IL LORO ACQUISTO CON LA VENDITA DI n PRODOTTI PER n ANNI. SONO DETTI ANCHE FATTORI A FECONDITA' RIPETUTA.
POSSONO ESSERE:

→ **MATERIALI** = HANNO CONSISTENZA FISICA. (IMPIANTO, ATTREZZATURA).

→ **IMMATERIALI** = SONO DELLE UTILITA' ECONOMICA. (BREVETTI).

2) **DI ESERCIZIO** = VENGONO CONSUMATI INTERAMENTE IN UN UNICO PROCESSO PRODUTTIVO. SONO DETTI ANCHE FATTORI A FECONDITA' SEMPLICE. SONO LEGATI ALL'ECONOMIA DI UN PRODOTTO. IL RECUPERO AVVIENE CON LA VENDITA DEL PRODOTTO.

COME SI OTTENGONO I FATTORI PRODUTTIVI?

- **CONFERIMENTO** = L'IMPRENDITORE O I SOCI CONFERISCONO MEZZI PRODUTTIVI ANZICHE' MEZZI FINANZIARI.
- **DONAZIONE** = TRASFERIMENTO DI UN BENE SENZA CORRISPETTIVO.
- **PERMUTA** = BARATTO, SCAMBIO DI UN BENE CON UN ALTRO.
- **AUTOPRODUZIONE** = CI SERVE UN IMPIANTO CHE NESSUNO CI PUO' DARE, QUINDI CE LO COSTRUIAMO.
- **AFFITTO / LEASING** = IL PRIMO RIGUARDA BENI IMMOBILI, L'ALTRO BENI MOBILI.

- DISTINZIONE TRA FINALE E FINITO:

  → FINALE = DESTINATO AL CONSUMATORE FINALE.

  → FINITO = PUO' ESSERE UTILIZZATO DALL'IMPRESA PER PRODURRE ALTRI PRODOTTI.

- IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE PUO' ESSERE:

  → FISICO = SE DALLE MATERIE PRIME OTTENGO UN PRODOTTO FINITO DIVERSO DALLE MATERIE PRIME.

  → ECONOMICO = COME I SUPERMERCATI SPOSTANO MERCI DOVE NE ESISTE IL BISOGNO, QUINDI CREANO VALORE.

COMMODITIES = BENI INDIFFERENZIATI, LE IMPRESE LI PRODUCONO NELLO STESSO MODO.

CONCETTO DI CAPITALE:

- CI INTERESSANO:

1) ASPETTO CONCRETO (ORIGINARIO)

COMPLESSO DI BENI ECONOMICI CHE HANNO DELLE RELAZIONI TRA LORO E CON IL LAVORO UMANO, OBBLIGAZIONI CHE L'IMPRESA HA ASSUNTO VERSO TERZI.

2) ASPETTO ASTRATTO (DERIVATO)

E' LA MISURA DELL'ASPETTO CONCRETO DEL CAPITALE ESPRESSO IN UN'UNICA UNITA' DI MISURA.

↓

PRINCIPIO DI OMOGENEITA':
CONVERTENDO IN TERMINI MONETARI QUANTITA' CHE SI RIFERISCONO A "OGGETTI" DIVERSI, POSSIAMO ASSOGGETTARLE AL CALCOLO ARITMETICO.

STATO PATRIMONIALE:

- STATO PERCHE' E' UNA SORTA DI FOTOGRAFIA, PATRIMONIALE PERCHE' RIGUARDA IL CAPITALE.
- E' UN PROSPETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO IN CUI VIENE RAPPRESENTATO IL CAPITALE DI FUNZIONAMENTO DI UN'IMPRESA.

ATTIVITA' (ASSETS)	PASSIVITA' (LIABILITIES)
	CAP. NETTO (EQUITY)

POSIZIONANDOLI IN QUESTO MODO HO 2 IMPORTANTI VANTAGGI:

1) OTTENGO L'IDENTITA' CONTABILE: DESTRA = SINISTRA.

2) LE DUE COLONNE ASSUMONO UN SIGNIFICATO PARTICOLARE, A SINISTRA ABBIAMO GLI IMPIEGHI A DESTRA LE FONTI.

↓

INFATTI IL CAP. NETTO INIZIALMENTE E' SOLO CAP. SOCIALE IN SEGUITO TROVIAMO AD ES. ANCHE UTILE NON DISTRIBUITO. CAP. DI TERZI + CAP. PROPRIO = CAP. FINANZIARIO, COSA RAPPRESENTA RISPETTO ALL'ATTIVO?

ESSO SERVE AD ESSERE IMPIEGATO IN FATTORI PRODUTTIVI OVVERO LE MIE ATTIVITA', CHE A QUESTO PUNTO POSSO DIRE CHE RAPPRESENTANO GLI IMPIEGHI DEL MIO CAP. FINANZIARIO.

→ OGNI ATTIVITA' SULLA QUALE NON VANTANO DIRITTI I CREDITORI SARA' RIVENDICATA DAI DETENTORI DI CAPITALE.

→ IL TOTALE DELLE FONTI NON PUO' ECCEDERE GLI IMPIEGHI.

- NON TUTTE LE OPERAZIONI DI GESTIONE MODIFICANO LA MIA RICCHEZZA.

CAP. NETTO 31/12 − CAP. NETTO 01/01 = REDDITO (Y)

LO STATO PATRIMONIALE MI DA' SOLO LA SINTESI TRA RICCHEZZA CREATA E RICCHEZZA DISTRUTTA, NON RIESCO A VEDERE IN SEGUITO A COSA MI SI E' FORMATA QUESTA X:

X = PREZZO DI VENDITA − PREZZO D'ACQUISTO se X>0 UTILE; X<0 PERDITA

- GESTIONE CARATTERISTICA = RIGUARDA LE OPERAZIONI IN CUI L'IMPRESA E' TIPICAMENTE IMPEGNATA.
  CORE BUSINESS = LA RAGIONE FONDAMENTALE CHE HA PORTATO ALLA NASCITA DELL'IMPRESA.

GESTIONE ACCESSORIA = UN ES. E' IL PANETTIERE CHE DECIDE DI VENDERE ANCHE RIVISTE.

COSTI E RICAVI:

- MENO CASSA E PIU' COSTO SONO 2 CONCETTI CHE STANNO SU 2 PIANI DIFFERENTI.

RICAVO = E' LA QUANTITA' DI DENARO OTTENUTA VENDENDO UNA DETERMINATA QUANTITA' DEL PRODOTTO GENERATO DALLA COMBINAZIONE PRODUTTIVA. E' MISURATO DALLA QUANTITA' DI MEZZI MONETARI CHE ENTRANO NELL'IMPRESA A FRONTE DEI QUALI VENGONO CEDUTI PRODOTTI.

COSTO = E' LA QUANTITA' DI DENARO CHE DEVE ESSERE CEDUTA PER OTTENERE UNA DEFINITA QUANTITA' DI FATTORI PRODUTTIVI. E' MISURATO DALLA QUANTITA' DI MEZZI MONETARI CHE ESCONO DALL'IMPRESA A FRONTE DEI QUALI VENGONO ACQUISTATI F. PRODUTTIVI.

SE UNA VARIAZIONE FINANZIARIA NON E' BILANCIATA DA UN'ALTRA VARIAZIONE FINANZIARIA DI SEGNO OPPOSTO SO CHE CI SARA' UNA VARIAZIONE ECONOMICA CON LO STESSO SEGNO.
→ OGNI OPERAZIONE ORIGINA ALMENO 2 MOVIMENTI.

PERMUTAZIONE = VARIAZIONE DI SEGNO OPPOSTO E DI UGUALE IMPORTO, NON FA VARIARE LA RICCHEZZA.

ONERI DEL PRESTITO = LE BANCHE COMMERCIAUZZANO DENARO, DOBBIAMO PAGARE UN INTERESSE, QUESTA VARIAZIONE "MENO CASSA" STA A DESTRA, NON C'E' ALTRO SUL PIANO FINANZIARIO QUINDI ANDRA' A INFLUIRE SUL PIANO ECONOMICO, "PIU' COSTO A SINISTRA".